

SMART DENTAL CLINIC SRL A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGOGNA, 3 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	13416790155
Numero Rea	MI 1905322
P.I.	13416790155
Capitale Sociale Euro	119.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	70.762	129.501
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.128	1.863
7) altre	216.965	239.559
Totale immobilizzazioni immateriali	288.855	370.923
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.631	24.666
2) impianti e macchinario	72.918	69.770
3) attrezzature industriali e commerciali	305.913	365.609
4) altri beni	83.257	114.786
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.951	-
Totale immobilizzazioni materiali	491.670	574.831
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	785.525	950.754
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	347.990	432.265
Totale rimanenze	347.990	432.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.491	1.515.061
Totale crediti verso clienti	1.323.491	1.515.061
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.751	379.775
Totale crediti verso controllanti	461.751	379.775
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.726	1.538.040
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.322.726	1.538.040
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.941	103.747
Totale crediti tributari	60.941	103.747
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.109	148.745
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.855	15.855
Totale crediti verso altri	495.964	164.600
Totale crediti	3.664.873	3.701.223
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	1.506.908	1.131.134
2) assegni	-	380
3) danaro e valori in cassa	1.525	1.600
Totale disponibilità liquide	1.508.433	1.133.114
Totale attivo circolante (C)	5.521.296	5.266.602
D) Ratei e risconti	211.722	58.655
Totale attivo	6.518.543	6.276.011
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	119.000	119.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	607.219	607.219
Totale altre riserve	607.219	607.219
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	90.260	(541.658)
Totale patrimonio netto	816.479	184.561
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	238.812	59.187
Totale fondi per rischi ed oneri	238.812	59.187
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.064.220	986.874
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126	126
Totale acconti	126	126
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.865	1.907.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	1.435.865	1.907.087
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	30.532
Totale debiti verso controllanti	-	30.532
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.373	23.723
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.373	23.723
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.401	161.933
Totale debiti tributari	179.401	161.933
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.156	226.410
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.156	226.410
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.035	207.601
Totale altri debiti	33.035	207.601
Totale debiti	1.956.956	2.557.412
E) Ratei e risconti	2.442.076	2.487.977
Totale passivo	6.518.543	6.276.011

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.801.722	14.152.180
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.313	61.390
Totale altri ricavi e proventi	19.313	61.390
Totale valore della produzione	14.821.035	14.213.570
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.019.141	1.126.877
7) per servizi	8.060.929	8.240.522
8) per godimento di beni di terzi	246.917	346.355
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.050.511	3.057.972
b) oneri sociali	939.890	816.677
c) trattamento di fine rapporto	239.832	243.642
e) altri costi	479	528
Totale costi per il personale	4.230.712	4.118.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	121.967	167.627
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	125.349	126.639
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.868	17.412
Totale ammortamenti e svalutazioni	263.184	311.678
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84.275	(42.242)
12) accantonamenti per rischi	216.962	44.187
14) oneri diversi di gestione	496.585	538.864
Totale costi della produzione	14.618.705	14.685.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	202.330	(471.490)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.780	227
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.780	227
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	0
Totale proventi diversi dai precedenti	-	0
Totale altri proventi finanziari	1.780	227
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.941	60.462
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.941	60.462
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.161)	(60.235)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	148.169	(531.725)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.221	5.637
imposte relative a esercizi precedenti	(312)	4.296
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.909	9.933
21) Utile (perdita) dell'esercizio	90.260	(541.658)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.260	(541.658)
Imposte sul reddito	57.909	9.933
Interessi passivi/(attivi)	54.161	60.235
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	2.762
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.330	(468.728)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	456.794	287.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.316	294.266
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	704.110	582.095
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	906.440	113.367
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	84.275	(42.241)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	191.570	(120.651)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(471.222)	(236.830)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(153.067)	(8.964)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(45.901)	(456.398)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(301.922)	(176.576)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(696.267)	(1.041.660)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	210.173	(928.293)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54.161)	(60.235)
(Imposte sul reddito pagate)	(40.441)	(34.830)
(Utilizzo dei fondi)	(199.823)	(174.880)
Totale altre rettifiche	(294.425)	(269.945)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(84.252)	(1.198.238)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(42.188)	(81.799)
Disinvestimenti	-	5.372
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.899)	(52.991)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(82.087)	(129.418)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	541.658	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	541.658	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	375.319	(1.327.656)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.131.134	2.457.459
Assegni	380	1.293
Danaro e valori in cassa	1.600	2.018
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.133.114	2.460.770
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.506.908	1.131.134
Assegni	-	380
Danaro e valori in cassa	1.525	1.600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.508.433	1.133.114

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre (spese di manutenzione su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 288.855.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Più precisamente il Software di proprietà capitalizzato ed il Marchio sono ammortizzati in 5 anni in quote costanti.

Le spese di manutenzione su beni di terzi in base alla durata residua dei contratti di locazione.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 70.762.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 1.128 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- i marchi in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 216.965, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	288.855
Saldo al 31/12/2018	370.923
Variazioni	-82.068

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	129.501	1.863	-	-	239.559	370.923
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	129.501	1.863	-	-	239.559	370.923
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	39.900	39.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	58.739	735	0	0	62.494	121.968
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(58.739)	(735)	0	0	(22.594)	(82.068)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	70.762	1.128	-	-	216.965	288.855

Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	70.762	1.128	-	-	216.965	288.855

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 491.670, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio è iscritto anche un'immobile posto in complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Non si sono verificati i presupposti per eventuali svalutazioni o ripristini di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	491.670
Saldo al 31/12/2018	574.831
Variazioni	-83.161

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.498	148.011	702.318	542.630	-	1.427.457
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.832	78.241	336.709	427.844	-	852.626
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	24.666	69.770	365.609	114.786	-	574.831
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	19.468	15.539	1.230	5.951	42.188
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.035	16.320	75.235	32.759	0	125.349
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.035)	3.148	(59.696)	(31.529)	5.951	(83.161)
Valore di fine esercizio						
Costo	34.498	167.479	717.857	543.860	5.951	1.469.645
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.867	94.561	411.944	460.603	-	977.975
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	23.631	72.918	305.913	83.257	5.951	491.670

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio.

Nel prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppur in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni con il calcolo delle relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	76

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	5.000
Saldo al 31/12/2018	5.000
Variazioni	0

Esse risultano composte dalla quota di GSD Sistemi e Servizi S.C.a R.L.di proprietà.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

La partecipazione immobilizzata è iscritta nella voce B.III.1, per euro 5.000, al costo di acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazione rappresentata dalla quota di possesso di GSD Sistemi e Servizi S.c.a r.l.C.F 06959200962.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 5.521.296. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 254.694.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni o che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto in costanza con l'esercizio precedente.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 347.990.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	432.265	(84.275)	347.990
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	432.265	(84.275)	347.990

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) crediti v/controllanti;
- 5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 65.600.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 461.751
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 1.322.726

Trattasi di crediti di natura commerciale.

La valutazione dei suddetti crediti è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.664.873.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.515.061	(191.570)	1.323.491	1.323.491	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	379.775	81.976	461.751	461.751	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.538.040	(215.314)	1.322.726	1.322.726	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.747	(42.806)	60.941	60.941	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	164.600	331.364	495.964	480.109	15.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.701.223	(36.350)	3.664.873	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 495.964

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi da convenzioni	159.967
Anticipi da finanziamenti	783
Incassi da bancomat	176
Anticipi da fornitori	316.755
Crediti vari verso terzi	2.428

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	15.855

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo di € 300,00 non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.508.433, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.131.134	375.774	1.506.908
Assegni	380	(380)	-
Denaro e altri valori in cassa	1.600	(75)	1.525
Totale disponibilità liquide	1.133.114	375.319	1.508.433

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 211.722.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.051	(397)	5.654
Risconti attivi	52.603	153.464	206.068
Totale ratei e risconti attivi	58.655	153.067	211.722

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, tutti gli interessi sono stati spesi nell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 816.479 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 631.918.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	119.000	-		119.000
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	607.219	-		607.219
Totale altre riserve	607.219	-		607.219
Utile (perdita) dell'esercizio	(541.658)	541.658	90.260	90.260
Totale patrimonio netto	184.561	541.658	90.260	816.479

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	119.000			-
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	607.219	CAPITALE	A,B	607.219
Totale altre riserve	607.219	CAPITALE	A,B	607.219

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di

coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati e esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati e si riferiscono a sinistri denunciati prima della chiusura del bilancio. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	59.187	59.187
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	216.962	216.962
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	37.337	37.337
Totale variazioni	0	0	0	179.625	179.625
Valore di fine esercizio	-	-	-	238.812	238.812

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	986.874
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	211.551
Utilizzo nell'esercizio	134.205
Totale variazioni	77.346
Valore di fine esercizio	1.064.220

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Per i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale, criterio utilizzato anche in tutti gli altri esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.956.956.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	126	0	126	126
Debiti verso fornitori	1.907.087	(471.222)	1.435.865	1.435.865
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	30.532	(30.532)	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.723	56.650	80.373	80.373
Debiti tributari	161.933	17.468	179.401	179.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.410	1.746	228.156	228.156
Altri debiti	207.601	(174.566)	33.035	33.035
Totale debiti	2.557.412	(600.456)	1.956.956	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto non sono indicati, per ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni in quanto non ve ne sono.

ALTRI DEBITI

L'importo di Euro 215.134 si riferisce a anticipi ricevuti da clienti sia direttamente, sia attraverso soggetti di emanazione bancaria presso i quali i singoli clienti persone fisiche hanno ricevuto un finanziamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo Euro. 3.844,98, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.442.076.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	254.960	42.306	297.266
Risconti passivi	2.233.017	(88.207)	2.144.810
Totale ratei e risconti passivi	2.487.977	(45.901)	2.442.076

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 14.801.722.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 19.313..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accantonamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.618.705.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	55.887
Altri	54
Totale	55.941

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le Imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio a applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data del bilancio e sono rilevate secondo il principio della competenza. l'ammontare stanziato a bilancio per € 58.221 è composto per Ires per € 20.141 e per Irap per € 38.080.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	156
Totale Dipendenti	156

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.500	42.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.679
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.679

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società sottoposte al controllo della controllante.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la società sta adottando tutte le misure, in materia di contenimento e mitigazione dei rischi, contenute nei decreti emanati dal PCDM. Ad oggi la società sta proseguendo nell'esercizio dell'attività aziendale ricorrendo principalmente allo smart-working per il personale di staff ed allo smaltimento delle ferie là dove necessario per contrastare il rallentamento dell'attività aziendale conseguente al blocco delle attività che non possono essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutte le disposizioni che vengono dalle Autorità, comprese le ordinanze locali.

Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati all'emergenza del coronavirus, non è al momento possibile effettuare una stima attendibile. Il contesto è infatti in continua evoluzione e comunque caratterizzato da una incertezza legata ai possibili sviluppi dell'infezione e di conseguenza sulle prospettive economiche. La società valuterà con l'evolversi della situazione, continuamente monitorata dagli Amministratori l'adozione di eventuali ulteriori misure di carattere straordinario volte alla ulteriore riduzione o sospensione temporanea dell'attività aziendale e il ricorso alle misure di sostegno economico all'impresa e al lavoro previste dal governo nell'ambito degli interventi a sostegno delle imprese. Occorre evidenziare che la maggior parte dei ricavi si riferisce all'attività ambulatoriale odontoiatrica che seppur rallentate o rinviate devono essere svolte per garantire il corretto funzionamento della società. Un rallentamento di tali attività potrebbe incidere sul raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'esercizio 2020 in termini di volumi di fatturato, di risultato d'esercizio e di flussi di cassa attesi stante anche un possibile incremento del rischio di credito, ad oggi è sotto continua osservazione la continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano Spa	Policlinico San Donato Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	032527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna	Milano

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Non essendo stato ancora chiarito in via definitiva quali siano le erogazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione della nota integrativa, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato dalle pubbliche amministrazioni o soggetti equiparati un ammontare pari a 325.158,54 a titolo di corrispettivi di servizi, come sotto dettagliati:

Denominazione del soggetto erogante	Codice fiscale del soggetto erogante	Somma incassata	Causale
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	84.470,54	Corrispettivi di servizi
ATS DI MONZA	09314190969	240.688,00	Corrispettivi di servizi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta destinazione Utile D' Esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile d' esercizio di € 90.260, per € 4.513 alla riserva legale e per €85.747 alla voce utili portati a nuovo.

Milano, 28 aprile 2020

Smart Dental Clinic Srl
Il Presidente
Dott. Marco Rotelli

Smart Dental Clinic S.r.l

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della Smart Dental Clinic S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Smart Dental Clinic S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa dagli amministratori con riferimento agli impatti attuali e prospettici del Covid 19 sulla Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

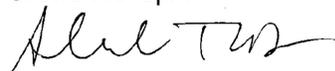
Gli amministratori della Smart Dental Clinic S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Smart Dental Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 maggio 2020
Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)

SMART DENTAL CLINIC S.R.L.

Socio Unico

Sede Sociale: Milano (MI) – Via Borgogna, 3

Capitale Sociale Euro 119.000,00.= i.v.

Registro Imprese di Milano n. 13416790155

C.C.I.A.A. di Milano n. 1905322

Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del GSD Clinica ODONTOIATRICA.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31.12.2019**

Signori Soci,

la presente relazione descrive la gestione 2019 della Società.

Si fa presente che il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del D.L. 18/2020 che ha introdotto una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La società chiude il bilancio 2019 con un utile netto di euro 90.260.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. In questa sede si commentano l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2019 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C.

Normativa di riferimento per l'anno 2019

In data 17 dicembre 2018 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/1046 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2019.

Per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, la definizione del Budget avviene secondo il seguente principio: è garantito il 97% di quanto finanziato nel 2018.

Le restanti risorse vengono assegnate su base regionale con regressioni che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% e del 60% tra il 103% ed il 106%;

oltre il 106% non viene garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Con D.G.R. XI/1046 è stata modificata la erogabilità delle prestazioni odontoiatriche a carico del SSN (sub allegato D).

Nel mese di gennaio 2019 sono stati sottoscritti con le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza gli accordi economici validi fino a tutto il primo quadrimestre 2019 che fissano nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 le quote di tetto di struttura per l'attività per l'attività ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti nella Regione Lombardia.

Nel mese di maggio 2019 sono stati sottoscritti con le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza i contratti integrativi per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2019.

I budget assegnati a Smart Dental Clinic per le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale finanziata al 100%, per i pazienti residenti in Regione Lombardia, prevedono € 210.098 (di cui € 6.635 vincolati al raggiungimento di specifici progetti) per l'ambulatorio di Monza Via Osculati ed € 72.811 (di cui € 3.034 vincolati al raggiungimento di specifici progetti) per l'ambulatorio di Sesto San Giovanni Via Morganti.

Nel mese di dicembre 2019 è stata sottoscritta l'integrazione contrattuale della quota Budget 2019 assegnata a maggio 2019 da ATS Città Metropolitana di Milano per la struttura di Sesto San Giovanni, via Morganti 10; la quota complessiva di risorse per l'erogazione di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale è stata rideterminata in € 82.054

Andamento della gestione nel 2019

I ricavi totali per prestazioni si attestano ad € 14.801.721,50 in aumento rispetto al 2018 per Euro 649.541,98 centrando l'obiettivo prefissato di raggiungere il punto di pareggio e garantendo un piccolo utile d'esercizio.

I risconti al 31.12.2019, pari ad euro 2.144.810,71, si riferiscono principalmente a fatture emesse nel corso del 2019 per lavorazioni non ancora ultimate.

Tuttavia si deve tener presente che una considerevole parte dei risconti maturati al 31.12.2019 deriva dall'accesso al credito al consumo effettuato da parte dei pazienti per il finanziamento delle cure odontoiatriche.

Costi

Grazie al nuovo modello è stato operato (consolidandone la gestione) un netto contenimento dei costi ed in particolare si rileva una progressiva diminuzione dei rifacimenti delle terapie, grazie all'opera intrapresa sin dall'inizio dell'attività della nuova gestione che ha comportato una riduzione di rifacimenti e claims, prossimi ad un azzeramento.

Nell'ambito del consolidamento di gestione adottato nel primo semestre, l'ottimizzazione dei processi produttivi ottenuta attraverso la razionalizzazione dei protocolli clinici, la formazione professionale e l'introduzione di nuovi sistemi di controlling e reporting con l'adozione della scheda clinico contabile per il monitoraggio dei cicli produttivi, economici e monetari, hanno permesso un ulteriore contenimento dei costi delle materie prime e di consumo rispetto a quanto già fatto nell'esercizio precedente.

Infine si è provveduto ad accantonare prudenzialmente un fondo rischi per cause legali per importo pari al 50% della pretesa in seguito ad azioni revocatorie fallimentari su crediti transati rispettivamente di Euro 251.524,20 per il Fallimento Implantalab ed Euro 61.000 per il Fallimento Egident non ancora in fase di azione giudiziale.

Risorse Umane

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti Smart Dental Clinic è di 148 dipendenti, di cui 155 Medici Odontoiatri liberi professionisti e 32 Igienisti Dentali.

Nel corso dell'anno sono state inserite in organico 31 nuove risorse tra ASO e amministrative e si sono registrate 40 cessazioni di rapporto di lavoro tra dimissioni e licenziamenti. La riduzione dell'organico dipendente, che ha apportato un contributo tangibile al contenimento dei costi, non ha comunque prodotto impatti significativi nella conduzione dell'attività clinica.

Il piano di formazione e addestramento del personale previsto per il 2019 è stato integralmente rispettato.

Tutti i lavoratori neo-assunti hanno partecipato e conseguito gli attestati relativi i seguenti corsi di formazione:

- *“I rischi dei lavoratori peculiari in ambito sanitario e le novità introdotte dal D. Lgs. 81/08, Modulo di Sicurezza Generale”*
- in funzione alla specifica mansione al *“Modulo Sicurezza Specifico - D. Lgs. 81/08 rischio basso o rischio elevato”*.
- Il personale ASO ha partecipato ai corsi per la *“protezione delle radiazioni ionizzanti per il personale sanitario addetto all’esercizio dell’odontoiatria”*.

E’ stata inoltre implementata la formazione del personale già in forza con corsi di aggiornamento ed ex-novo per *“addetti prevenzione incendio”*, per *“addetti al primo soccorso aziendale”*, per *“preposti in materia di salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08”* e per la *“tenuta e compilazione del registro di carico e scarico e del formulario per il trasporto dei rifiuti”*.

Tutto il personale ha partecipato al corso di formazione *“D. Lgs. 231/01 ed il Codice Etico nella sanità privata”* e quello relativo al *“Regolamento Europeo 2016/679 e Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018”*.

Al fine di migliorare i processi organizzativi delle cliniche, incrementare le conoscenze teorico-pratiche per la corretta gestione delle attività dell’ambulatorio e favorire lo sviluppo delle competenze professionali relative alla gestione del paziente, in aggiunta al piano di formazione sono stati inoltre erogati i seguenti corsi di formazione:

- Corso Excel per il personale di coordinamento amministrativo;
- Corso interno per la corretta gestione del magazzino, l’accettazione paziente esente, la gestione della chiusura di cassa, le note di credito e la fatturazione;
- La gestione del paziente e l’accettazione preventivi;
- L’ottimizzazione delle agende.

Al fine di fornire uno strumento sempre più aderente alle necessità formative del personale è stato prodotto il Manuale ASO, inoltre è stato messo a disposizione in

forma gratuita il corso di aggiornamento professionale ASO della durata di 10 ore annue, permettendo loro di assolvere agli obblighi formativi previsti per la figura professionale.

Altre informazioni

Sono in via di conclusione i lavori per l'allestimento del nuovo reparto presso la Clinica San Carlo che contempla il trasferimento degli ambulatori in nuovi locali della sede di via Ospedale 21 a Paderno Dugnano, che si presume sarà completato entro aprile 2020.

Nel mese di novembre 2019 si è svolta la periodica visita di certificazione da parte dell'Ente di Certificazione, Italcert S.r.l. che ha confermato la conformità al sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015.

E' stata effettuata la Riunione Annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex. Art. 35 D. Lgs. 81/2008).

Sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi tenendo conto delle variazioni nell'organigramma aziendale e di alcune modifiche strutturali, e previsti gli interventi di mantenimento di sicurezza raggiunti.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

In data 31/01/2020 sono stati sottoscritti con le ATS Città Metropolitana di Milano e ATS della Brianza gli accordi economici provvisori, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

1) contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;

2) il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;

3) le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

In relazione al ticket sanitario aggiuntivo (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

➤ a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;

➤ a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. Decreto fiscale), all'art. 45, co. 1-ter recante «Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID 2019 normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito “emergenza epidemiologica COVID-19”).

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell’area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l’emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l’emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente.

Attività Ambulatoriali

L’attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell’attività di degenza. Le attività ambulatoriali territoriali inserite in un Ente Unico proseguono fino a che l’ente gestore di riferimento prosegue l’attività ambulatoriale. Gli ambulatori non inseriti in un ente unico possono proseguire l’attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), parimenti le prestazioni urgenti con priorità U, B e D. Non rientra nella sospensione, l’attività degli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

Prevedibile Evoluzione Anno 2020

Dovuta informativa secondo Oic 9 va data in merito alla continuità aziendale in seguito alla pandemia COVID-19 in corso. La società sta affrontando a partire dal mese di marzo 2020 una contrazione dell’attività ambulatoriale pari al 95% in quanto la vigente normativa impone l’esecuzione di terapie con carattere di emergenza, urgenza ed indifferibili. Per fronteggiare tale situazione si è provveduto *in primis* ad adottare un protocollo di sicurezza per tutelare la salute dei lavoratori aggiornando il documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro a cura del RSPP, in secondo luogo è stato attivato ove possibile lo smart working nella sede amministrativa come da indicazioni restrittive del DPCM del 11 marzo 2020, infine si è provveduto a redigere un piano di razionalizzazione dell’attività, mettendo in ferie tutti gli operatori non indispensabili

ma comunque garantendo continuità all'erogazione delle prestazioni consentite. Si sta inoltre valutando di concerto con il Gruppo il ricorso agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo. E' altresì in fase di studio un piano di riapertura basato su una ottimizzazione del modello per la gestione della ripresa nel corso del 2020, da attuarsi non appena la Normativa Nazionale e Regionale consentiranno il rientro dell'attività in un contesto di normalità.

Milano, 28 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Marco Rotelli)

SMART DENTAL CLINIC S.R.L.

Socio Unico

Sede Sociale: Milano (MI) – Via Borgogna, 3

Capitale Sociale Euro 119.000,00.= i.v.

Registro Imprese di Milano n. 13416790155

C.C.I.A.A. di Milano n. 1905322

Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di

GSD CLINICA ODONTOIATRICA S.r.l..

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o

caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti e, in genere, dei rapporti con la società controllante e le parti correlate;

- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19

Abbiamo richiesto ed ottenuto dai vari responsabili e dall'Organo Amministrativo rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative attuate in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

3. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe AS S.p.A. che ha

emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, alla luce di tale analisi ed in considerazione che la società prima dell'evolversi della crisi pandemica evidenziava una regolare prospettiva di continuità concordiamo con l'Organo amministrativo circa la conservazione di tale prospettiva nella determinazione dell'informativa di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il nostro mandato; occorre pertanto che provvediate in merito.

Vi ricordiamo altresì che con l'approvazione del bilancio viene a scadere il mandato alla Società di Revisione e per tanto, vi invitiamo a provvedere in merito.

Milano, 19 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Briganti

Prof. Marco Confalonieri

Dott. Salvatore Renna